

FUCECCHIO SERVIZI SRL società unipersonale

Sede in FUCECCHIO - PIAZZA AMENDOLA, 17

Capitale Sociale versato Euro 109.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di FIRENZE

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 05637880484

Partita IVA: 05637880484 - N. Rea: 562521

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Fucecchio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO A CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE 2025

1. Descrizione della *governance* societaria

Il sistema di *governance* della Fucecchio Servizi S.r.l. attualmente è formato dall'organo amministrativo, nella forma dell'Amministratore Unico e dall'organo di controllo, nella forma del Sindaco Unico, incaricato anche della revisione.

Con l'approvazione del nuovo Statuto, giusto verbale di assemblea del 19.04.19, redatto dal Notaio Francesco Dami, in Montecatini Terme (PT), Rep. n. 3333 e Racc. n. 2553, come stabilito dall'art. 3 comma 2 del Dlgs. n. 175/16 (*di seguito "TUSP"*), l'Organo di controllo, è previsto come obbligatorio. Entrambi i suddetti organi societari vengono nominati dall'assemblea dei soci e dunque, essendo la società detenuta al 100% dal Comune di Fucecchio, mediante atto di nomina diretta del Sindaco.

Ad oggi l'Amministratore Unico è stato nominato con Verbale di Assemblea ordinaria del 11.06.25 in recepimento del Decreto Sindacale n. 15 del 10.06.25; mentre il Sindaco Unico è stato nominato sempre con Verbale di Assemblea ordinaria del 11.06.25 in recepimento del Decreto Sindacale n. 16 del 10.06.25.

2. Relazioni operative con gli enti pubblici soci

La società gestisce per conto del Comune di Fucecchio, in qualità di unico socio, secondo il modello del *in house* le attività di farmacia comunale, refezione scolastica e trasporto scolastico, come da seguenti affidamenti:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29 luglio 2008, è stato disposto di affidare la gestione del servizio di Trasporto scolastico;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20 aprile 2009, è stato disposto di affidare la gestione della Farmacia Comunale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 28 dicembre 2009, è stato disposto di affidare la gestione del servizio di Refezione scolastica.

Tra la società ed il Comune di Fucecchio sono dunque stati stipulati i seguenti contratti di servizio:

- Convenzione per la gestione del servizio di trasporto scolastico, Rep. n. 12327 dell'08.08.08 fino al 31.12.2030. Il Comune corrisponde in via annuale alla società un corrispettivo per la gestione del servizio che rappresenta il costo sociale del servizio, come previsto all'art. 12 della stessa convenzione;
- Convenzione per la gestione della farmacia comunale, Rep. n. 12521 del 30.04.2009 fino al 31.12.2030;
- Contratto di servizio per la gestione del servizio di refezione scolastica, Rep. n. 11715 del 02.05.06 fino al 31.07.09 e successivamente prorogato fino al 31.12.09 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 31.07.09 e affidato in via definitiva fino al 31.12.2030 con Delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 28.12.09. Il Comune corrisponde in via annuale alla società un corrispettivo per la gestione del servizio che rappresenta il costo sociale del servizio, come previsto all'art. 9 dello stesso contratto.

3. Strumenti di *governance* e controllo adottati

Il sistema di *governance* della società svolto nell'interesse del Comune di Fucecchio e che assicura il raccordo con l'ente pubblico socio si articola sui seguenti elementi:

- I singoli **contratti di servizio** che regolano direttamente il rapporto fra Comune e Società, come meglio descritti al punto precedente. Trattandosi di rapporti di affidamento in house, i contratti rappresentano in verità disciplinari di esecuzione attraverso i quali in modo unilaterale il Comune impone l'espletamento dei propri servizi;
- La **nomina dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo**;
- Lo Statuto della società, in forza del quale il Comune di Fucecchio, unico socio esercita anche le prerogative per il **Controllo Analogo** che rappresenta una delle tre caratteristiche dell'affidamento *in house providing*.

Ulteriori strumenti di *governance* adottati attraverso i quali la società disciplina i propri rapporti, non più con l'Ente socio, bensì con gli altri operatori coinvolti nell'attività imprenditoriale quali utenti finali, dipendenti etc. sono:

- **Regolamento interno per il reclutamento del personale**, adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico del 12.03.15, disciplinante le procedure selettive e concorsuali, le modalità di assunzione ed i requisiti per l'accesso ad impieghi a tempo indeterminato e determinato e per gli incarichi

esterni, presso la società;

- **Regolamento per la ricerca e la selezione di personale di farmacia dei soggetti aderenti alla rete contratto “Farm@rete”**, adottato con Verbale dell’Amministratore del 29.12.21;
- **Piano Triennale di prevenzione della corruzione** in attuazione della Legge 190/2012, contenete un sistema di procedure e di attività di controllo volte a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi ed illegali all’interno della Società.

In merito alle disposizioni dell’art. 6 comma 3 del TUSP, ovvero all’opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con: (i) regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, alla tutela della proprietà industriale o intellettuale; (ii) ufficio di controllo interno; (iii) codici di condotta volti a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori (iv) programmi di responsabilità sociale di impresa, si rileva che stante le modeste dimensioni dell’organizzazione, le caratteristiche organizzative, nonché l’esigenza di contenimento dei costi e degli adempimenti di carattere burocratico, non si è ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già previsti.

4. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale

Per quanto la Società non abbia ancora adottato uno specifico Regolamento di valutazione del rischio aziendale, come strumento di presidio degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali dell’azienda, è comunque ad oggi stato adottato un modello volto a calcolare degli indici di bilancio che siano in grado di indagare ognuna delle tre dimensioni rilevanti della dinamica aziendale, ovvero la dimensione patrimoniale, la dimensione finanziaria e la dimensione economica.

Di seguito l’analisi di bilancio secondo il modello sopra indicato:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO									
IMPIEGHI		2025	valori %	2024	valori %	2023	valori %	2022	valori %
Attivo immobilizzato	AI	566.285,53	39,27%	616.099,65	42,40%	449.652,13	33,18%	448.106,52	36,44%
- Immobilizzazioni immateriali		9,01	0,00%	3.006,01	0,21%	9.201,60	0,68%	403,19	0,03%
- Immobilizzazioni materiali		566.132,44	39,26%	612.949,56	42,19%	440.306,45	32,49%	447.473,01	36,39%
- Immobilizzazioni finanziarie		144,08	0,01%	144,08	0,01%	144,08	0,01%	230,32	0,02%
Attivo Circolante	AC	875.792,87	60,73%	836.868,84	57,60%	905.386,28	66,82%	781.495,68	63,56%
- Disponibilità non liquide	D	303.407,95	21,04%	273.028,97	18,79%	256.717,04	18,95%	244.412,70	19,88%
- Liquidità differite	Id	204.479,55	14,18%	232.662,19	16,01%	242.218,27	17,88%	184.976,95	15,04%
- Liquidità immediate	Li	367.905,37	25,51%	331.177,68	22,79%	406.450,97	30,00%	352.106,03	28,64%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	1.442.078,40	100,00%	1.452.968,49	100,00%	1.355.038,41	100,00%	1.229.602,20	100,00%
FONTI		2025	valori %	2024	valori %	2023	valori %	2022	valori %
Patrimonio netto	PN	228.251,60	15,83%	231.222,46	15,91%	174.037,49	12,84%	161.124,12	13,10%
di cui Capitale Sociale	CS	109.000,00	7,56%	109.000,00	7,50%	109.000,00	8,04%	109.000,00	8,86%
Passività consolidate	Pc	497.212,98	34,48%	530.328,39	36,50%	412.472,34	30,44%	428.428,78	34,84%
Passività correnti	Pb	716.613,82	49,69%	691.417,64	47,59%	768.528,58	56,72%	640.049,30	52,05%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	1.442.078,40	100,00%	1.452.968,49	100,00%	1.355.038,41	100,00%	1.229.602,20	100,00%
Altri valori significativi:		2025	valori %	2024	valori %	2023	valori %	2022	valori %
Capitale permanente	PN+Pc	725.464,58	50,31%	761.550,85	52,41%	586.509,83	43,28%	589.552,90	47,95%
Capitale di terzi	Pc+Pb	1.213.826,80	84,17%	1.221.746,03	84,09%	1.181.000,92	87,16%	1.068.478,08	86,90%
Capitale area caratteristica ($K_0 = K - K_a^* - I_i$)	Ko	1.074.028,95	74,48%	1.121.646,73	77,20%	948.443,36	69,99%	877.265,85	71,35%

*Ka = Capitale investito nell'area atipica

CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE OTTENUTA									
		2025	%	2024	%	2023	%	2022	%
Valore della produzione	A	3.410.632,14	100,00%	3.318.128,68	100,00%	3.279.855,61	100,00%	2.968.611,28	100,00%
Costi per materie		2.123.532,50	62,26%	2.078.266,74	62,63%	1.741.062,01	53,08%	1.479.091,46	49,82%
Costi per servizi		414.785,08	12,16%	330.681,00	9,97%	687.138,09	20,95%	750.095,15	25,27%
Costi per godimento beni di terzi		64.970,03	1,90%	72.426,63	2,18%	73.145,73	2,23%	67.539,64	2,28%
Variazione delle rimanenze di M. P.		- 28.559,06	-0,84%	- 15.563,17	-0,47%	- 10.083,11	-0,31%	26.131,96	0,88%
Oneri diversi di gestione		21.912,27	0,64%	23.785,17	0,72%	20.412,00	0,62%	16.633,16	0,56%
Totale costi esterni	B	2.596.640,82	76,13%	2.489.596,37	75,03%	2.511.674,72	76,58%	2.339.491,37	78,81%
Valore aggiunto	A-B	813.991,32	23,87%	828.532,31	24,97%	768.180,89	23,42%	629.119,91	21,19%
Costi del personale		690.571,75	20,25%	656.906,96	19,80%	694.208,43	21,17%	645.864,47	21,76%
Margine operativo lordo	MOL	123.419,57	3,62%	171.625,35	5,17%	73.972,46	2,26%	- 16.744,56	-0,56%
Ammortamenti e svalutazioni		82.791,82	2,43%	80.377,54	2,42%	57.728,87	1,76%	37.199,68	1,25%
Accantonamenti		-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale amm., sval. e accantonamenti		82.791,82	2,43%	80.377,54	2,42%	57.728,87	1,76%	37.199,68	1,25%
Reddito operativo	ROGC	40.627,75	1,19%	91.247,81	2,75%	16.243,59	0,50%	- 53.944,24	-1,82%
Risultato dell'area finanziaria		- 9.762,62	-0,29%	- 7.896,90	-0,24%	- 5.141,96	-0,16%	- 7.464,77	-0,25%
Risultato dell'area straordinaria		7.664,41	0,22%	11.643,22	0,35%	24.452,74	0,75%	29.499,38	0,99%
Risultato dell'area atipica		-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale aree non operative		- 2.098,21	-0,06%	3.746,32	0,11%	19.310,78	0,59%	22.034,61	0,74%
Reddito prima delle imposte	RL	38.529,54	1,13%	94.994,13	2,86%	35.554,37	1,08%	- 31.909,63	-1,07%
Imposte sul reddito		16.500,40	0,48%	37.809,16	1,14%	22.641,00	0,69%	- 2.713,00	-0,09%
Risultato d'esercizio	RN	22.029,14	0,65%	57.184,97	1,72%	12.913,37	0,39%	- 29.196,63	-0,98%

ANALISI PATRIMONIALE				
<i>Composizione degli Impeghi</i>	2025	2024	2023	2022
Rigidità degli Impeghi	39,27%	42,40%	33,18%	36,44%
Elasticità degli Impeghi	60,73%	57,60%	66,82%	63,56%
Indice di Elasticità	154,66%	135,83%	201,35%	174,40%
<i>Composizione delle Fonti</i>	2025	2024	2023	2022
Incidenza dei Debiti a breve termine	49,69%	47,59%	56,72%	52,05%
Incidenza dei Debiti a medio/lungo termine	34,48%	36,50%	30,44%	36,50%
Indice Autonomia Finanziaria	15,83%	15,91%	12,84%	15,91%
Grado di Capitalizzazione	18,80%	18,93%	14,74%	15,08%

ANALISI FINANZIARIA				
<i>Indici di Solidità</i>	2025	2024	2023	2022
Indice di Copertura delle Immobilizzazioni	0,40	0,38	0,39	0,36
Indice di Disponibilità	1,22	1,21	1,18	1,22
Indice di Liquidità Secondaria	0,80	0,82	0,84	0,84
Indice di Liquidità Primaria	0,51	0,48	0,53	0,55
<i>Indici di Rotazione</i>	2025	2024	2023	2022
Rotazione Attivo Circolante	3,81	3,95	3,61	3,77
Rotazione Rimanenze Magazzino	11,32	12,42	13,06	12,26
Rotazione Crediti Commerciali	29,70	17,01	44,16	36,92
Rotazione Capitale Investito (ROT)	2,31	2,27	2,41	2,40
<i>Indici di Durata</i>	2025	2024	2023	2022
Giorni medi dilazione concessa da fornitori	50	49	57	66
Giorni medi dilazione concessa ai clienti	12	21	8	10
Giorni di giacenza media del Magazzino	32	29	28	30

ANALISI REDDITUALE				
<i>Indici di Redditività</i>	2025	2024	2023	2022
Return on Investment (ROI)	2,67%	6,54%	2,62%	-2,60%
Return on Investment Area Caratteristica (ROI Caratteristico)	2,82%	6,28%	1,20%	-4,39%
Return on Equity (ROE)	9,65%	24,73%	7,42%	-18,12%
Return on Sales (ROS)	1,22%	2,76%	0,50%	-1,83%
Return on Debt (ROD)	1,31%	1,54%	1,26%	0,85%
Return on Assets (ROA)	3,78%	8,14%	1,71%	-6,15%
Indice di Rotazione del Capitale Investito Area Operativa	3,11	2,95	3,45	3,36
Redditività Fatturato	3,70%	5,19%	2,26%	-0,57%
M.O.L su Oneri Fianziari	7,75	9,11	4,97	-1,85
Ricavi per Dipendente	208.493,41	194.439,01	192.438,69	140.391,09
Valore Aggiunto per Dipendente	50.874,46	48.737,19	45.187,11	29.958,09
Costo del Lavoro per Dipendente	43.160,73	38.641,59	40.835,79	30.755,45
Costo del Lavoro su Ricavi	20,70%	19,87%	21,22%	21,91%
Valore Aggiunto su Ricavi	24,40%	25,07%	23,48%	21,34%
<i>Indici di Sviluppo</i>	2025	2024	2023	2022
Variazione Ricavi	0,92%	1,04%	10,96%	-9,07%
Variazione Patrimonio Netto	-1,28%	32,86%	8,01%	-46,62%
Variazione Attivo	-0,75%	7,23%	10,20%	-15,31%

Commento:

L'analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della **Fucecchio Servizi S.r.l.**, con riferimento all'esercizio 2025, evidenzia una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, confermando il percorso di consolidamento degli equilibri aziendali già rilevato nel triennio precedente. In particolare, rispetto agli esercizi 2023 e 2024, si riscontra una stabilizzazione dei principali indicatori economico-finanziari, a testimonianza di una gestione attenta e orientata al mantenimento della sostenibilità nel medio periodo.

Permane tuttavia la necessità di un costante monitoraggio degli indici, al fine di intercettare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto agli equilibri raggiunti.

Analisi della situazione finanziaria: con riferimento all'esercizio 2025, la situazione finanziaria aziendale si presenta complessivamente equilibrata e in linea con quella degli esercizi precedenti, senza evidenziare segnali di tensione di liquidità.

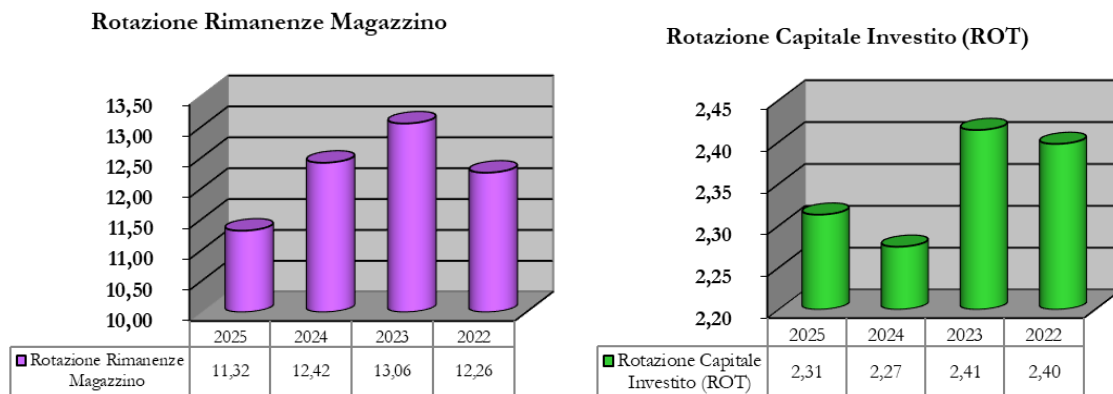
La composizione degli impieghi conferma una struttura sostanzialmente stabile rispetto al 2024, con una significativa incidenza delle disponibilità liquide e differite (per un totale complessivo di circa del 40%), nonché una corretta gestione delle rimanenze di magazzino che ruotano all'incirca 11 volte nell'arco di un anno. L'indice di rotazione delle stesse si mantiene su valori coerenti con gli esercizi precedenti, evidenziando continuità nell'efficienza operativa e nella gestione delle scorte, peraltro, ciò significa che ci

sono bassi rischi di perdita di merci a causa del deperimento e che le stesse, una volta acquistate, vengono vendute in poco più di un mese

Anche analizzando l'indice di rotazione dei crediti commerciali possiamo affermare che, nel complesso, non ci sono problematiche legate alla riscossione delle posizioni creditorie poiché le stesse, in media, si realizzano nell'arco di 12 giorni dalla loro rilevazione contabile, valore nettamente migliorato rispetto a quello dell'esercizio 2024 pari a 21 giorni.

Analogamente, i tempi medi di pagamento ai fornitori risultano coerenti con quelli osservati nel biennio precedente, evidenziando una gestione finanziaria equilibrata e una corretta programmazione dei flussi di cassa: i giorni medi dilazione concessa da fornitori sono passati da 64 nel 2022 a 49 nel 2024, fino ad arrivare a 50 nel presente esercizio.

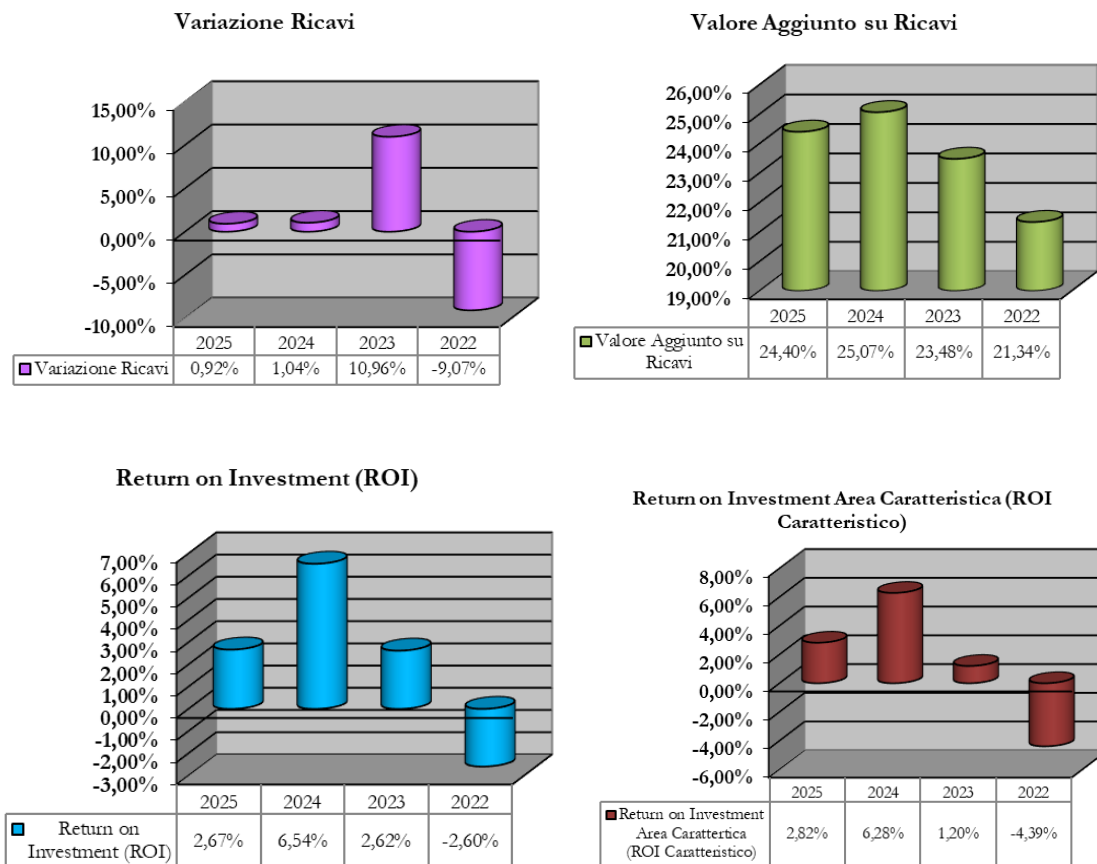
Nel complesso, la dinamica finanziaria dell'esercizio 2025 conferma la capacità della società di far fronte ai propri impegni senza tensioni, in continuità con il trend positivo già evidenziato negli anni precedenti. Di seguito si riportano i grafici di sviluppo dell'indice di rotazione delle rimanenze di magazzino e del capitale investito:



Tutto quanto sopra riportato, evidenzia la capacità finanziaria della struttura aziendale di poter restituire le fonti di finanziamento senza problemi.

Analisi redditività: con riferimento all'esercizio 2025, la redditività aziendale evidenzia un andamento complessivamente positivo, in continuità con il miglioramento già rilevato nell'esercizio 2024 rispetto al 2023. L'andamento dei ricavi (in termini assoluti aumentati rispetto al 2024 di circa 92,5 mila euro), unitamente al controllo dei costi operativi, ha consentito di mantenere un equilibrio economico della gestione, garantendo la copertura dei costi fissi di struttura, in particolare quelli relativi al personale e agli ammortamenti. Il correlato aumento dei ricavi ha garantito comunque un utile d'esercizio aziendale (pari a 22.029,14 Euro) rilevando, contestualmente, un mantenimento della redditività aziendale rispetto agli esercizi precedenti, registrando un ROI (*return on investment*) pari a 2,67% per l'esercizio 2025, nonché un ROI caratteristico pari a 2,82%, confermando una struttura economica stabile e sostenibile. Rispetto agli

esercizi 2022 e 2023, si evidenzia dunque un miglioramento complessivo della redditività, consolidato nel corso del 2025.



Complessivamente, i risultati dell'esercizio 2025 confermano una situazione economica, patrimoniale e finanziaria equilibrata, in linea con il percorso di rafforzamento già evidenziato negli esercizi precedenti. La società dimostra una adeguata capacità di mantenere nel tempo gli equilibri di gestione, garantendo la continuità aziendale nel breve e medio periodo.

Analisi delle probabilità di inadempimento: con riferimento all'esercizio 2025, il rating calcolato secondo il modello del Medio Credito Centrale conferma il posizionamento della società in una **fascia di rischio contenuto**, in linea con quanto già rilevato negli esercizi 2023 e 2024.

Rispetto al biennio 2020-2021, caratterizzato da performance particolarmente elevate, si osserva un lieve assestamento degli indicatori, che tuttavia si mantengono su livelli di affidabilità creditizia elevata. Nel complesso, il dato conferma la solidità della gestione economico-finanziaria e la capacità della società di mantenere nel tempo un adeguato profilo di rischio.

Rating MCC

Il modello di rating del Medio Credito Centrale è un sistema di valutazione del rischio di insolvenza, e conseguentemente dell'affidabilità creditizia, di un soggetto economico, attraverso un complesso modello

econometrico che, a partire da dati di bilancio ed informazioni bancarie, restituisce una sorta di pagella creditizia, in una scala che va da 1 (massimo merito) a 12 (massimo demerito).

Con riferimento alla probabilità di inadempimento specifica della Fucecchio Servizi Srl, calcolata secondo il modello in questione, è il caso di evidenziare come le attuali politiche commerciali e di gestione attuate dall'azienda hanno portato l'indicatore dalla 2^ fascia nel 2022 (classe 3^) alla 2^ fascia nel 2023 e nel 2024 (classe 2^), quest'ultima mantenuta anche per l'esercizio 2025. Difatti, come riportato nelle precedenti relazioni sul governo societario, l'indice in questione ha subito nel corso degli anni un leggero peggioramento passando da una performance ottimale di alto livello (probabilità di inadempimento del 0,12% – fascia 1, classe 1^) nel biennio 2020-2021.

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Probabilità di inadempimento	2025	2024	2023	2022
1	1	0.12%				
2	2	0.33%	2	2	2	
3		0.67%				3
4		1.02%				
5	3	1.61%				
6		2.87%				
7		3.62%				
8	4	5.18%				
9		8.45%				
10		9.43%				
11	5	16.30%				
12		22.98%				

Leggenda

Giudizio	Significato
Alto	Il valore assunto dalla variabile indica una performance ottimale
Medio-Alto	Performance soddisfacente
Medio	Performance di medio livello
Medio-Basso	Livello di performance insufficiente
Basso	Performance fortemente insoddisfacente

Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa & indici dell'allerta

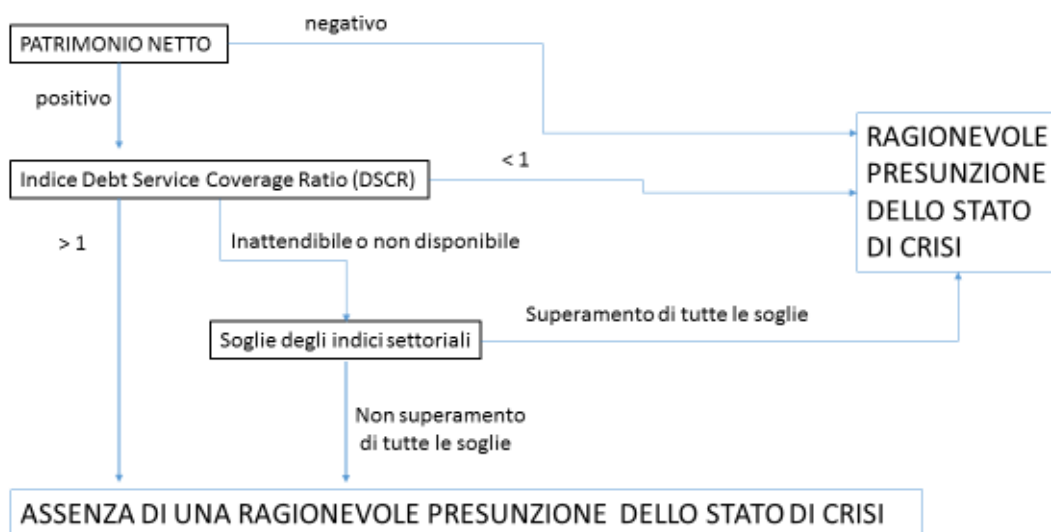
Con l'entrata in vigore del Dlgs. n. 83/2022, che ha modificato il Dlgs. n. 14/2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza”, sono superati normativamente gli indici di allerta previsti nella prima formulazione del testo legislativo.

La normativa della Crisi d'impresa, in vigore dal 15 luglio 2022, difatti, prevede che l'azienda debba dotarsi di un assetto organizzativo interno che le consenta di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi.

L'art. 3 del Dlgs. n. 14/2019 prevede che l'imprenditore debba istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative atte a eliminarne le cause e correggerne gli effetti negativi. Inoltre, il richiamato articolo del Codice civile precisa che l'assetto debba essere "adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa", riconoscendo che l'assetto di una grande impresa non possa che essere diverso da quello di una piccola, per di più l'art. 3 del Dlgs. 14/2019, estende a tutti l'obbligo di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi.

Sul piano tecnico, per poter rispettare il dettato normativo, l'impresa deve essere in grado di predisporre i flussi di cassa prospettici che generalmente si rappresentano in un budget di tesoreria su base mensile, da aggiornare periodicamente per fare in modo che abbracci sempre i dodici mesi successivi (rolling).

In riferimento all'esercizio 2025, per verificare la sussistenza della continuità aziendale per i futuri 12 mesi, seppur formalmente superati e non più in vigore ai sensi del novellato testo normativo, di seguito sono stati comunque calcolati gli indici individuati nel modello di previsione della crisi aziendale predisposto dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Come riportato nel Documento predisposto dal CNDC recante "Crisi d'impresa: gli indici dell'allerta" rilasciato il 20 ottobre 2019, nel caso in cui il patrimonio netto risulti positivo con il capitale sociale sopra il limite legale e nel caso in cui il DSCR non fosse disponibile, vengono adottati i seguenti 5 indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività, che devono allertarsi tutti congiuntamente al fine di dichiarare la "ragionevole presunzione dello stato di crisi aziendale", come risultante dallo schema di seguito riportato:



a. *indice di sostenibilità degli oneri finanziari*, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;

- b. *indice di adeguatezza patrimoniale*, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- c. *indice di ritorno liquido dell'attivo*, in termini di rapporto da cash flow e attivo;
- d. *indice di liquidità*, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- e. *indice di indebitamento previdenziale e tributario*, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Gli indici riferiti alla Fucecchio Servizi Srl per l'ultimo quinquennio sono riportati nella tabella seguente:

Indici dell'allerta	2025	2024	2023	2022	2021
Sostenibilità degli oneri finanziari	0,48%	0,57%	0,45%	0,31%	0,23%
Adeguatezza patrimoniale	22,53%	22,99%	17,87%	18,57%	31,31%
Equilibrio finanziario	121,00%	120,04%	117,01%	121,49%	140,21%
Redditività	5,06%	8,19%	3,95%	3,38%	14,15%
Altri indici di indebitamento	4,22%	4,16%	4,74%	3,85%	3,87%

Tenuto conto delle soglie di rilevanza, per tipologia di settore riportate nella tabella di seguito, è possibile affermare non sussistono le ragionevoli presunzioni per dichiarare l'allerta dello stato di crisi.

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
(A) AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
(B) ESTRAZIONE (C) MANIFATTURA (D) PROD. ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
(E) FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
(F41) COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
(F42) INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
(G45) COMM INGROSSO e DETT AUTOVEICOLI (G46) COMM INGROSSO (D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
(G47) COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
(H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
(JMN) SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
(PQRS) SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

5. Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione

Come già anticipato, la società, ha adottato il nuovo Statuto societario, in modo da recepire le disposizioni emanate dal TUSP. Tra le principali modifiche elaborate si richiamano in particolar modo:

- Modifica dell'oggetto sociale con l'introduzione dei limiti di cui agli artt. 4 e 16 del Tusp;
- Modalità di composizione dell'organo amministrativo attraverso l'introduzione, in alternativa all'organo di amministrazione in forma collegiale dell'amministratore unico;
- Modifiche in merito alla nomina obbligatoria dell'organo di controllo;
- Introduzione di specifico articolo per il controllo pubblico;
- Introduzione della previsione statutaria circa il divieto di istituzione di organi ulteriori rispetto a quelli di legge;

- Limitazione dei poteri gestori dell'organo amministrativo.

Fucecchio, lì 30.03.2026

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Avv. Lorenzo Calucci)